



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**11 SETTEMBRE 2022**



Mostra Venezia  
Leone d'oro  
a Laura Poitras  
Italia d'argento  
col palermitano  
Guadagnino

ALESSANDRA MAGLIARO pag. 17



**SIRACUSA**  
Caso Calbi, processo  
senza prove

LAURA VALVO pagina II

**AUGUSTA**  
Strade asfaltate  
dopo settant'anni

AGNESE SILIATO pagina V

**RAGUSA**  
Con il caro bollette  
a rischio pure i colossi

SERVIZIO pagina XI

**MODICA**  
Bruciata la discarica  
di contrada Miglifulo

SERVIZIO pagina XIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 250 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

LA CONVENTION DEL CENTRODESTRA

## Berlusconi spinge Schifani «Siamo una squadra sincera»

MARIO BARRESI, GIUSEPPE BIANCA pagina 4

IL CANDIDATO AL FORUM "LA SICILIA"

## Armao: «Visione e riforme una Regione in stile Nicolosi»

SERVIZIO pagine 6-7

## Tregua elettorale sul Dl aiuti bis ma servirà il ter

La mediazione. Il governo accelera  
possibile sbocco entro metà settimana

ENRICA PIOVAN pagina 3

La sfida del lavoro  
le ricette dei leader  
stavolta si somigliano  
«Detassazione»

FRANCESCA CHIRI pagine 2-3

INDIGESTO

Di Battista è tornato  
dal suo viaggio in Russia  
gasatissimo.

Massimo Riera

www.grosgia.net



Carlo proclamato re ufficialmente e i fratelli William e Harry  
con le rispettive mogli di nuovo insieme nel nome della nonna  
Britannici in fermento l'ultimo saluto alla regina Elisabetta

CARLINI, LOGROSCINO, SPINELLA pagina 10

IL REPORT

Sicilia, ritorno al futuro  
ma soltanto tra quattro anni

MICHELE GUCCIONE pagina 8

# Ragusa

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



## POZZALLO

Passi in avanti per il restauro di Torre Cabrera

Le notizie sono confortanti e positive: il comitato tecnico del Parco dei Templi di Agrigento, ha dato parere positivo al progetto.

SERVIZIO pagina XIII

## COMISO

Cala il sipario sul Film Festival «Oltre ogni migliore aspettativa»

SERVIZIO pagina XIII

## PEDALINO

Dopo due anni di assenza torna la festa del Rosario

ANTONELLO LAURETTA pagina XIII



## MODICA

Distrutta dal fuoco la megadiscardia di contrada Miglifulo

Una megadiscardia non autorizzata è stata data alle fiamme alle prime luci del mattino di ieri in contrada Miglifulo, nella zona di Passo Parrino, alla periferia della città.

SERVIZIO pagina XIII

## Caro bollette, rischiano anche i colossi

**Crisi energetica.** Parrino (Legacoop): «In un clima di grave incertezza servono provvedimenti capaci di sostenere realmente le aziende e una forte azione di moral suasion nei confronti dei fornitori di energia»

La zootecnia rischia il tracollo «Le mucche, ricordiamolo, non vanno in cassa integrazione»



Il caro bollette rischia di mettere in ginocchio sempre più realtà, anche storiche e prestigiose. È il caso di Latterie Ragusane, la coop di con più di 90 dipendenti, a cui gran parte degli allevatori della Sicilia Sud orientale conferisce il latte prodotto. «Siamo di fronte a un potenziale boomerang sociale, con un effetto moltiplicatore negativo inquietante perché tante altre famiglie, non avendo altro reddito, avranno difficoltà a sostenersi», avverte Filippo Parrino, presidente di Legacoop Sicilia.

SERVIZIO pagina XI



**Aeroporto.** Traffico passeggeri in crescita per l'Hub del Mediterraneo nel trimestre estivo. Lo scalo ragusano registra un aumento del 40% rispetto allo scorso anno

ANTONELLO LAURETTA pagina XIII

## IL CASO

Bandiera arcobaleno Vittoria dice sì e la espone a Palazzo Iacono

SERVIZIO pagina X

## "SENTIERI DI ACATE"

Il trekking per corpo e mente via al progetto di Asp e Pro Loco

SERVIZIO pagina X

## MODICA

Scuolabus "vittima" del risanamento stangata confermata per le famiglie

SERVIZIO pagina XII

**Fiera agroalimentare.** Il presidente: «Reazione straordinaria»  
Il Diprosilac conferma il proprio sostegno

Il Distretto regionale lattiero caseario conferma la massima disponibilità a collaborare per la organizzazione e per la buona riuscita della prossima fiera agroalimentare mediterranea, in programma a Ragusa a fine mese.

Il Diprosilac inoltre «non può non sottolineare l'importanza della volontà e dell'impegno di tutto il territorio per la difesa della manifestazione, giunta alla 47ª edizione, che rischia di essere annullata per l'allucinante situazione in cui è venuta a trovare la Camera di Commercio».

LAURA CURELLA pagina XII



**Olive.** Caldo e deficit idrico condizionano il raccolto  
Produzione "scarica" ma eccellente

Caldo anomalo e deficit idrico hanno creato le condizioni per un'annata di poca "carica" delle olive destinate alla produzione dell'olio Dop Monti Iblei. Meno 20 per cento rispetto ai numeri dello scorso anno. Una quantità ridotta, ma di eccelsa qualità. «E' una stagione anomala - spiega il presidente del consorzio di tutela Olio dop Monti Iblei, Giuseppe Arezzo - ma ci sono tutte le condizioni per una produzione a livello qualitativo superiore alle attese».

ALESSIA CATADELLA pagina XI



## Ragusa

# «La bandiera è un messaggio pedagogico»

**Il caso.** Mentre a Scicli Arcigay, Cgil e comuni cittadini firmano un appello ponendo la «questione culturale» l'amministrazione comunale di Vittoria ha esposto la bandiera arcobaleno a Palazzo Iacono, sede del Comune

«L'aver tolto quella bandiera ha mandato alla nostra comunità civile un messaggio molto diverso da quello dell'inclusione»

**SCICLI.** Quella della bandiera dell'Arcigay esposta nel balcone del palazzo comunale di Scicli è una questione culturale. Così la definiscono i tanti che hanno firmato un documento condiviso (tra questi anche Arcigay Ragusa, Cgil Scicli, privati cittadini, associazioni e movimenti e partiti politici che orbitano a sinistra) e che ribadiscono come, secondo il loro punto di vista, la rimozione della bandiera Arcobaleno ha mandato alla comunità un messaggio sbagliato. «La bandiera Arcigay in una società insopportabile, violenta, piena di falsi pregiudizi dovuti ad ignoranza (ignoro quindi non so) messa lì sulla facciata della nostra "Casa Comune" - si legge nella nota - vuole mandare a tutti gli sciclitani, e non, un grande e improcrastinabile messaggio "pedagogico". Ci sono persone che da secoli soffrono perché non possono manifestare la loro identità liberamente per timore del giudizio di altri; ci sono famiglie che hanno dimenticato che cosa significa

essere genitori e invece di sostenere i propri figli nella conquista di loro diritti li opprimono. È giusto tutto questo? Elevare il "livello culturale" della propria città è un dovere. E quello di cui stiamo parlando è un problema culturale. La "sapienza" degli uomini che vogliono essere guida della propria comunità deve essere messa in campo per rompere qualsiasi barriera che separa l'uomo dall'altro uomo. Una bandiera può rappresentare tutto ciò senza offendere le altre bandiere istituzionali che, anche loro, in fondo, che cosa rappresentano se non l'inclusione? L'aver tolto quella bandiera ha mandato alla nostra comunità civile un messaggio molto diverso da tutto questo». E a proposito della bandiera dell'Arcigay, venerdì scorso, come ampiamente anticipato dall'assessore Campailla, l'amministrazione di Vittoria, in risposta alla decisione assunta dalla Giunta di Scicli, ha esposto la bandiera Arcobaleno a Palazzo Iacono (sede del Comune). «Vittoria città democratica dice no alla sessuofobia e alla discriminazione - ha dichiarato il sindaco Francesco Aiello al giornale online Ragusa H24-. Sul tema dei diritti civili vogliamo esprimere la nostra posizione che è quella dell'accoglienza e della solidarietà. Esponiamo nella sede municipale la bandiera dell'Arcigay perché è giusto farlo - ha continuato - dignitoso e coerente con le nostre idee di libertà».

«Oggi - ha scritto sui social Andrea Ragusa, presidente provinciale di Arcigay, dopo l'esposizione della bandiera Arcobaleno a Palazzo Iacono - una piccola grande vittoria. Que-



I rappresentanti di Arcigay

sta città dice no alle discriminazioni e alla omobitransfobia». Insomma, a Scicli, ma anche nel resto della provincia, il dibattito sulla rimozione della bandiera dall'esterno del Comune di Scicli, continua ad essere molto acceso con forti prese di posizione da parte di sindacati, associazioni, partiti e movimenti che criticano duramente la decisione assunta dall'amministrazione di togliere dal balcone del palazzo Comunale, dove si trovano le bandiere istituzionali, quella dell'Arcigay. Le dichiarazioni del sindaco, che ha assicurato un'altra allocazione visibile per la bandiera Arcobaleno, non sono bastate a rasserenare gli animi.



## Olive, produzione scarica ma di eccellente qualità

**Stagione anomala. Caldo e deficit idrico condizionano il raccolto**  
**Arezzo: «I produttori saranno in grado di offrire un olio straordinario»**



Caldo anomalo e deficit idrico hanno creato le condizioni per un'annata di poca "carica" delle olive destinate alla produzione dell'olio Dop Monti iblei.

Meno 20 per cento rispetto ai numeri dello scorso anno. Il caldo, che a maggio ha compromesso la fioritura, e deficit idrico hanno generato non pochi disagi. Una quantità ridotta, ma di eccelsa qualità. «E' una stagione anomala - spiega il presidente del consorzio di tutela Olio dop Monti iblei, Giuseppe Arezzo - ma ci sono tutte le condizioni per una produzione a livello qualitativo superiore alle

attese. Siamo certi che, anche quest'anno, i nostri produttori, saranno in grado di produrre un olio straordinario destinato, in buona parte, al mercato estero. Per l'export si stanno aprendo scenari interessanti e ci sono buone ragioni per continuare a essere ottimisti».

In alcune aree del territorio, vicino al mare, la raccolta sarà anticipata di qualche settimana. «Le reti sono state già posizionate sotto gli alberi - commenta Giuseppe Arezzo - per l'inizio della raccolta. Da questa antica terra provengono oli caratteristici per il loro sapore armonico dal frut-

tato medio-intenso, dal colore verde-oro, dal gusto fruttato con sentori di erbe, pomodoro verde e carciofo, con note di amaro e piccante armonicamente in equilibrio tra loro».

Il rincaro dell'energia si abbatte sui costi di produzione come quello per gli imballaggi, dal vetro per le bottiglie fino al legno per i pallet da trasporti e alla carta per le etichette dei prodotti. Non solo note positive. L'aumento dei costi dell'energia avrà effetti devastanti anche sulla filiera dell'olio.

Giuseppe Arezzo guida il consorzio di tutela dell'olio Dop dei monti iblei forte di una certezza granitica: la qualità delle produzioni, nonostante i venti sfavorevoli della crisi.

«L'estrema cura dedicata alla produzione unita alle caratteristiche uniche donate al frutto consentono di ottenere una Dop dalle note gustative dinamiche ed avvolgenti: una vera esplosione di gusto al palato - ancora il Consorzio - Consumare un extravergine di oliva Dop significa avvicinarsi al territorio, alla sua storia e alle tradizioni e apprezzare il frutto del lavoro di produttori e frantoiani».

ALESSIA CATAUDELLA

### ALLARME DI LATTERIE RAGUSANE

## Bollette, a rischio anche i colossi «Senza aiuti e provvedimenti tanti sono destinati a chiudere»

**Legacoop.** «Occorre una forte azione di moral suasion nei confronti dei fornitori di energia»

Il caro bollette rischia di mettere in ginocchio sempre più realtà, anche storiche e prestigiose. È il caso di Latterie Ragusane, la coop di con più di 90 dipendenti, a cui gran parte degli allevatori della Sicilia Sud orientale conferisce il latte prodotto, per la maggior parte, nel territorio ibleo. Centinaia di soci conferitori confidano, quindi, in queste entrate per il sostentamento delle proprie famiglie e delle attività.

«Siamo di fronte a un potenziale boomerang sociale, con un effetto moltiplicatore negativo inquietante perché tante altre famiglie, non avendo altro reddito, avranno difficoltà a sostenersi», avverte Filippo Parrino, presidente di Legacoop Sicilia.

La zootecnica siciliana rischia, dunque, il tracollo. «C'è infatti - spiega Christian Maretto, presidente nazionale di Legacoop agroalimentare - un aspetto della vicenda da non dimenticare: un'azienda manifatturiera può sempre ricorrere agli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti, la zootecnica no.

Le mucche, ricordiamolo, non vanno in cassa integrazione. Non possono smettere di produrre. Ecco perché "Latterie Ragusane" è tra le prime del settore agroalimentare siciliano ad accusare il colpo pesantissimo derivato dai costi dell'energia elettrica arrivati alle stelle».

«Senza aiuti e provvedimenti del governo nazionale e senza un atteggiamento responsabile da parte dei produttori e dei distributori dell'energia elettrica - osserva Parrino - gran parte delle imprese siciliane sono destinate a chiudere».

Ad aggravare la situazione si aggiunge il fatto che Enel finora non ha mostrato reale disponibilità a rateizzare le ultime fatture (per il periodo compreso tra giugno e agosto le fatture ammontano a circa 600 mila euro) pur in presenza di un milione di euro che la coop sarebbe disposta a cedere a copertura del debito. Per tre volte Enel ha respinto al mittente la richiesta dei vertici di Latterie Ragusane di "spalmare" su più mensilità gli importi.

«Si rende sempre più necessario l'intervento dei governi nazionale e regionale affinché le aziende colpite dal caro energia possano continuare a operare», afferma Parrino. «In un clima di grave incertezza come quello determinato dall'emergenza Covid prima e dal conflitto russo-ucraino dopo - conclude Parrino - servono provvedimenti capaci di sostenere realmente le aziende e una forte azione di moral suasion nei confronti dei fornitori di energia».





# Aeroporto, numeri record E ora Comiso “vola” al 40%

**COMISO.** Traffico passeggeri in crescita per l'Hub del Mediterraneo Catania-Comiso nel trimestre estivo. In fondo, c'era da aspettarselo. La Sicilia è sempre più tra le mete preferite per chi proviene dal continente e l'appeal dei luoghi di Montalbano, per quanto riguardo specificatamente il Ragusano, è rimasto immutato. Tra Catania e Comiso sono transitati oltre 3 milioni e 400 mila passeggeri. L'Ufficio Dati

della Sac, infatti, ha reso noto che lo scalo etneo, nel periodo giugno - agosto 2022 ha registrato 3.323.041 transiti rispetto ai 3.279.671 del 2019, con una crescita del 1,4 per cento. Nello stesso periodo, lo scalo ibleo ha visto transitare 128.180 passeggeri contro i 98.571 del 2019, con un incremento di ben il 30 per cento che la dice lunga sulle potenzialità dell'aeroporto comisano che ha luglio di quest'anno ha toccato

un +40 per cento rispetto al luglio 2019.

In generale, nonostante le previsioni caute che non lo davano per scontato, una crescita anche se lieve, che sembra archiviare definitivamente gli anni caratterizzati dall'emergenza sanitaria e confermare la ripresa già avviata nel 2021. Rileva come l'Autorità italiana dei Trasporti, nella Relazione illustrata al Parlamento, ha asse-

gnato all'Aeroporto di Catania il primato per volato nazionale: con 4 milioni 632 mila passeggeri, lo scalo etneo è stato il primo nel 2021 nel traffico domestico, superando Roma Fiumicino che si è fermato a 4 milioni 412 mila passeggeri.

Un grande traguardo che si accompagna al riconoscimento da parte di Enac che ha indicato l'Aeroporto di Catania insieme allo scalo di Comiso come Hub del Mediterraneo, attestando così il grande lavoro svolto dalla governance della Sac per proiettare il sistema aeroportuale nel futuro.

«Il nostro aeroporto è centrale per la mobilità degli italiani e non solo - commentano il presidente e l'amministratore delegato della Società di gestione dello scalo etneo, Giovanna Candura e Nico Torrisi. Una consapevolezza condivisa da Enac che, identificando lo scalo di Catania in sistema con quello di Comiso come Hub del Mediterraneo. Abbiamo previsto una serie di interventi sia a Catania sia a Comiso sul quale vogliamo veicolare più traffico possibile. È però importante - conclude Torrisi - che si realizzino anche i collegamenti, penso alla Catania-Ragusa, e le opere che garantiscano il pieno sviluppo della Sicilia orientale. In vista dell'Hub occorre migliorare il livello dei servizi ma anche l'infrastruttura. Da qui la necessità di investire la tendenza che vede gli aeroporti esclusi dal PNRR».

**ANTONELLO LAURETTA**